

Anno 45 - Num 112      Milano - Lunedì 21 Maggio 1915      Edizione del mattino

# CORRIERE DELLA SERA

Italia e Colonia, semestrali 5 - Se sussiste arretrati, semestrali 10

**La pubblicazione che il CORRIERE DELLA SERA offre ai suoi abbonati sono:**  
 La Gazzetta del Corriere    La Lettera    Il Romano    Il Corriere del Povero  
 La Gazzetta del Corriere    La Lettera    Il Romano    Il Corriere del Povero

## L'ITALIA DICHIARA GUERRA ALL'AUSTRIA-UNGHERIA

### Una nota italiana alle Potenze - Lo Stato Maggiore parte per il campo

**ROMA, 23 maggio, sera.**  
 La guerra all'Austria è ufficialmente dichiarata. Sin da ieri l'on. Sonnino aveva telegrafato al nostro ambasciatore a Vienna incaricandolo di presentare al Governo austro-ungarico il testo della dichiarazione di guerra. Essendo in rotte le linee telegrafiche fra l'Italia e l'Austria, in mancanza di comunicazioni da Vienna, l'on. Sonnino ha fatto presentare oggi all'ambasciatore d'Austria-Ungheria la dichiarazione di guerra insieme coi passaporti.

**Lo stato di guerra s'inizia domani 24 maggio.**  
 Domani sera partirà il barone Macchio e probabilmente anche il principe di Dolow. È imminente la partenza da Vienna del duca d'Avrara. L'on. Sonnino ha diramato alle Potenze un'ampia circolare che annunzia e motiva il passo compiuto.

### Guerra!

Il governo italiano, che, all'ultimo, aveva avuto la certezza di poter ottenere la sua giusta parte del debito, si è visto costretto a rinunciare a questa sua speranza.

**Lo Stato Maggiore parte per il campo**

Roma, 23 maggio, sera. - Lo Stato Maggiore ha lasciato per il campo di guerra. Il generale Caviglioli è partito per il fronte di guerra. Il generale Caviglioli è partito per il fronte di guerra. Il generale Caviglioli è partito per il fronte di guerra.

**La partenza degli ambasciatori a stasera**  
 Gli ultimi colloqui con l'Austria

Roma, 23 maggio, sera. - Gli ambasciatori austriaci e ungherisi sono partiti da Vienna per il campo di guerra. Gli ambasciatori austriaci e ungherisi sono partiti da Vienna per il campo di guerra.

**La Nota dell'Italia alle Potenze**

Roma, 23 maggio, sera. - La nota italiana alle Potenze è stata presentata. La nota italiana alle Potenze è stata presentata.



Sergente Briganti G. Battista da Dittoria  
Medaglia di bronzo

« Soltanto intenso fuoco di artiglieria e fucileria, dilagava con grande calma i tri del proprio plotone che giaceva, per non scendere, nell'assoluto alla baionetta, fucili cadava ferto...  
Monte San Michel, 21 Luglio 1916.



Caporale Cabibbo Salvatore da Camiso  
Medaglia di argento

« Adattato ad una sezione antiaerea, sotto l'intenso fuoco nemico, si batteva con mirabile ardore in mezzo al pericoloso avversario, indicando con l'esempio i discepoli, che non tardò a seguirlo a morte...  
Stato Albanesi, 7 Luglio 1916.

## ALBO D'ORO



Cap. le BATTAGLIA GIORGIO da Modica  
Medaglia di argento

« Imcaricato di rafforzare un camminamento battuto dal tiro di interdizione del nemico, dava mirabile esempio di calma e coraggio agli uomini della squadra a lui affidata, incitandoli in ogni modo a persistere nel pericoloso lavoro, finché venne colpito a morte »  
Monte Artigara, 15 Giugno 1917

## ALBO D'ORO



Ten. Rocco Corillo  
Fino a morte

« Fu uno dei più ardenti fondatori della locale sezione del Partito Nazionale, glorioso antagonista del più vasto movimento fascista, in cui come egli affermava nel suo discorso inaugurale, si vedeva « un fine puramente idealistico, uno scopo alto, morale italiano, cioè la grandezza della Nazione, intesa non come una concezione di individuali, ma come una unità spirituale, un organico, unico via propria, trascendente quelle degli individui ».

« Per gli UFFICI di Collocamento il Segretario federale, Vittorio Canalicchio, ha inviato ai Segretari politici della provincia la seguente circolare: « Compreso della delicata e vitale missione dell'ufficio di collocamento, e rilevato come ancora in potenza, da parte dei datori di lavoro della terra, la parte del lavoro che, in pratica, è ancora abbandonata in mano di un individuo, questo organismo creato e voluto dal Regime fascista, richiedeva vivamente la attenzione dei Segretari politici perché tali collocazioni non abbandonate a se stesse, ma siano state fatte per essere regolarmente rispettate e non per divenire l'arbitrio di dicitazione. »

« Non si può più attendere che si formi il Fascismo a striscia, da terra, ricostruendo distanze, lavoro durissimo. Al Fascismo non offriamo i mezzi per fare rispettare la propria parola. Né lo a doversi, in ogni momento, c'inganniamo. »

« Bisogna credere di credere e di far credere che in Sicilia la legge sul collocamento non possono essere applicate come nell'Alto Italia. Il Fascismo ha ereditato il mite di questo ogni lavoro e lo stato di ogni regione, non come ferrido di vita. »

« Non si sono posizioni servite per il Fascismo, non vi sono popolazioni non servite. Siamo, dobbiamo essere in linea, dove la Rivoluzione si pone dove il Duce è mondo. »

« Si vogliono essere dei soldati di Benito Mussolini, dobbiamo vendicaci, celti, e difendere di quello che Egli crea. Non possiamo accettare una parte della di quel che Egli costituisce per il disonore della nostra Patria, non possiamo vedere una parte che si è conquistata, ma che non è nostra. »

« Da quando ho accettato questo posto di lettera e di comando, mi accorto subito che il funzionamento degli uffici di collocamento non rispondeva ai dettami della Stato Corporativo. Mi accorsi»



Sottotenente Moro Ottaviano

« Si accorse che il suo stato non era un semplice stato, ma un stato che aveva un'idea, un'idea che era la sua. Si accorse che il suo stato non era un semplice stato, ma un stato che aveva un'idea, un'idea che era la sua. Si accorse che il suo stato non era un semplice stato, ma un stato che aveva un'idea, un'idea che era la sua. »

## ALBO D'ORO




Marinino AGOSTA FRANCESCO da Formello  
Medaglia di bronzo

« Mandato sul campo a respirare l'atmosfera di guerra, si batteva con l'esempio nel gregge di Termoli. »  
Golfo di Termoli, 14 agosto 1916

### Dai Comuni della Provincia

DA VITTORIA  
« XIII. Annale del Fascio (Motto) - Il XIII Annale della Federazione dei Fasci ha per evento, nel corso del mese di maggio, il 15 maggio, l'annunciarci che il nostro paese, dopo una lunga attesa, è entrato nel pieno della vita fascista. »

## ALBO D'ORO



Sottotenente ANTOCI GIUNTA EMAUOLE da Ragusa  
Medaglia di bronzo

« Alla testa del plotone di prima ondata, con eccezionale valore e spirito del pericolo si avanzava all'assalto di forte posizione nemica, e, colpito a morte, cadde a braccia sul campo. »  
Verona, 10 ottobre 1916.

## ALBO D'ORO



Sottotenente Moro Ottaviano

« Si accorse che il suo stato non era un semplice stato, ma un stato che aveva un'idea, un'idea che era la sua. Si accorse che il suo stato non era un semplice stato, ma un stato che aveva un'idea, un'idea che era la sua. Si accorse che il suo stato non era un semplice stato, ma un stato che aveva un'idea, un'idea che era la sua. »

### Cronaca Cittadina

**Il duce visita i soldati del fronte**

« Il duce visita i soldati del fronte, si accorre che il suo stato non era un semplice stato, ma un stato che aveva un'idea, un'idea che era la sua. Si accorse che il suo stato non era un semplice stato, ma un stato che aveva un'idea, un'idea che era la sua. »